

## SETTORE ALPI E PREALPI CARNICHE E GIULIE

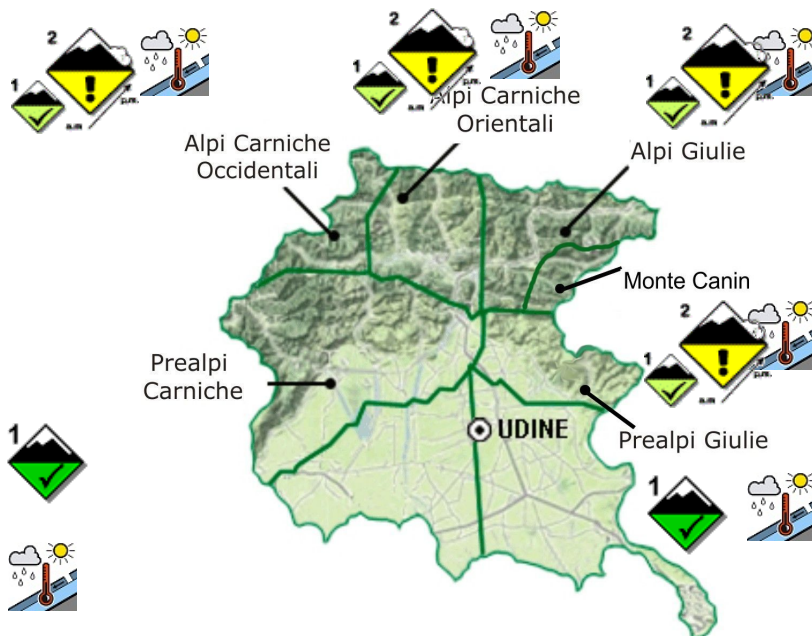
### Bollettino Valanghe nr 130- emesso dal C.do B. alp. Julia alle ore 14:00 del 03/05/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

### PREVISIONE <sup>(1)</sup> per il giorno 04/05/2025

#### SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole























#### PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

**STATO MANTO NEVOSO:** ----- Cielo variabile con nuvolosità in aumento nel pomeriggio, possibili locali rovesci e temporali. Temperature sopra la media stagionale con zero termico a 3500 m. Tipiche condizioni primaverili, Il manto nevoso prosegue il suo assestamento con continua perdita di spessore. Sempre più in profondità si trova neve fradicia fino agli strati basali. Localmente alle massime quote, con il rigelo notturno, superficialmente si potranno formare delle croste da fusione e rigelo a tratti portanti, che con il rialzo termico andranno scomparendo molto velocemente già di buona mattina. Sulle Alpi l'innevamento è variabile in funzione dell'esposizione e della quota, mentre sulle Prealpi la copertura nevosa è scarsa o assente. Dai 2100 m delle Alpi e del settore del M.te Canin il grado di pericolo è 1 (DEBOLE) in aumento a 2 (MODERATO) durante le ore più calde della giornata. Il distacco provocato di valanghe superficiali di neve bagnata di piccole e, in singoli casi, medie dimensioni, è possibile principalmente con forte sovraccarico dai pendii ripidi indicati. Sulle Prealpi il grado di pericolo è 1(DEBOLE). Ovunque, in particolare nelle ore centrali della giornata, sono ancora possibili scaricamenti dalle pareti e piccole/medie valanghe di neve bagnata dalle conoidi al termine dei canali e dai pendii più ripidi ancora innevati. Sui pendii privati che presentano ancora copertura nevosa i distacchi potranno essere anche di fondo.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA <sup>(2)</sup> del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI GIULIE				 2100	 STAZIONARIO	Il rialzo termico diurno richiede una attenta valutazione temporale dell'escursione che eviti l'attraversamento di pendii ripidi nelle ore più calde della giornata. MeteoMont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Considerato lo stato del manto nevoso, è necessario valutare attentamente locali zone pericolose specie durante le ore centrali. E' necessaria un' adeguata pianificazione dell'itinerario che consideri attentamente le
PREALPI CARNICHE				 2100	 STAZIONARIO	

<div>ALPI CARNICHE OCCIDENTALI</div> <div></div> <div></div> <div></div> <div><div></div><div>2100</div></div> <div><div></div><div>STAZIONARIO</div></div>						<div>tempistiche e le zone di scorrimento delle valanghe. Inoltre sono da evitare le aree in prossimità di eventuali crepe da slittamento.</div>
<div>ALPI CARNICHE ORIENTALI</div> <div></div> <div></div> <div></div> <div><div></div><div>2100</div></div> <div><div></div><div>STAZIONARIO</div></div>						
<div>MONTE CANIN</div> <div></div> <div></div> <div></div> <div><div></div><div>2100</div></div> <div><div></div><div>STAZIONARIO</div></div>						
<div>PREALPI GIULIE</div> <div></div> <div></div> <div></div> <div><div></div><div>2100</div></div> <div><div></div><div>STAZIONARIO</div></div>						
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					